

IL CORPO DAL NUMERO UNICO AL NUCLEO RADIOMOBILE, ORGANIZZATI COME I CARABINIERI, UNITÀ OPERATIVE DIMEZZATE E POTERI ACCENTRATI. INDAGINE SU TUTTI GLI AGENTI

Vigili urbani, parte la rivoluzione

di Pierluigi Frattasi

Parte la riforma della polizia municipale di Napoli. Un processo di riorganizzazione che avverrà per gradi e seguirà lo spirito del riordino della macchina comunale: accorpamento di reparti e unità sulla base di funzioni e attività affini, accentramento delle attività di direzione, gestione ed amministrazione nel Comando, forte coordinamento e dipendenza funzionale dall'amministrazione, rafforzamento del controllo interno sull'operato degli agenti in strada. L'obiettivo è avere una struttura più snella, efficace ed efficiente. L'organico, attualmente di 2.021 unità, non sarà toccato. Le Unità Operative saranno ridotte da 47 a meno di 30 (25 o 27). La filosofia è: più uomini in strada, meno negli uffici. Sarà rafforzata la presenza nelle periferie, non solo Scampia, che viene promossa ad Unità Operativa autonoma – attualmente il drappello dipende dall'Uo di Piscinola – con 20 agenti, ma anche l'area orientale. Il piano di riforma, studiato e messo a punto dal nuovo comandante Attilio Auricchio, sarà illustrato la prossima settimana dal sindaco Luigi de Magistris. «La riorganizzazione – spiega Auricchio – risponderà a criteri di razionalizzazione e riguarderà tutti i settori di competenza, ma in particolare le aree di polizia ambientale, edilizia, patrimonio e mercatale, per le quali gli agenti della polizia locale saranno investiti di nuove funzioni. Il primo intervento su segnalazione potranno farlo anche le pattuglie in strada ed i reparti specializzati arriveranno solo in un secondo momento, a differenza di adesso. Questo ci consentirà di sveltire le attività. Agli uffici dell'amministrazione, invece, sarà demandato il controllo funzionale ed il coordinamento delle operazioni. Il comandante Sementa ha fatto un buon lavoro nell'individuare le aree tecniche specializzate, andando a creare specifici reparti ed unità. Adesso occorre registrare la macchina».

Il primo atto della riforma è già partito il 12 settembre scorso, con la disposizione numero 79, firmata dal comandante Auricchio, che dà avvio alla riorganizzazione di alcuni reparti e della struttura di Comando, nella quale vengono accentrate tutte le attività di direzione, gestione ed amministrazione della polizia locale. Il nuovo Comando, quindi, sarà articolato in due Unità Operative: "Affari Generali e Controllo Interno" e "Comunicazione e Servizi Informatici", che sostituiranno quelle esistenti. L'Unità operativa amministrativa viene incorporata nell'Area Legale. Il personale liberato viene assegnato alle Uo Territoriali, per il servizio in strada.

Sono soppresse le unità operative: Tributi, Polizia amministrativa, Nucleo Mare, Nucleo Mobilità Turistica, Nucleo Beni Culturali.

Il Nucleo Presidi Fissi viene assorbito dall'Uo Antiabusivismo Edilizio (Uosae) che sarà ridenominato Uo Tutela Edilizia. L'Uo Motociclisti e la III Sezione Infortunistica Stradale saranno accorpate in un'unica Uo Radiomobile (come quella dei carabinieri) e Infortunistica Stradale. Il Nucleo Operativo Tutela Immobili si unisce al Nucleo Operativo Valorizzazione del Patrimonio

all'interno della Uo Tutela del Patrimonio che si occuperà di vigilanza, salvaguardia, valorizzazione e tutela del patrimonio comunale.

Cambiano nome, poi, l'Uo Cimiteri in Uo Tutela delle Aree Cimiteriali, l'Uo Controllo del Territorio in Uo tutela Emergenze Sociali e Minori, l'Uo Ecologica in Uo Tutela Ambientale e il Nucleo Aree Mercatali in Uo Tutela delle Aree Mercatali. Le assegnazioni di comandi e personale alle nuove unità seguiranno a breve con specifici ordini di servizio. Si inaspriscono anche i controlli e le verifiche sulla produttività. Auricchio dispone l'avvio di un servizio di controllo interno centrale di supporto agli agenti in strada, che servirà anche a «verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività demandate nonché l'impe-



gno profuso».

Intanto, il comandante chiede alla Procura di trasmettere i certificati di carichi pendenti degli agenti in previsione della riforma delle competenze. Tra le altre novità ci saranno ad ottobre la riforma della Centrale Operativa e l'attivazione del nuovo numero unico del centralino (come a Roma lo 0606, a Napoli potrebbe essere 081081). Nel portale web del Comune, infine, sarà creata un'apposita area per la Polizia Municipale, per favorire il contatto diretto con i cittadini.



Il comandante dei vigili urbani e capo di gabinetto del sindaco, Attilio Auricchio

